



Il Miur ha risposto ai quesiti più ricorrenti: le domande vanno indirizzate dove si intende concorrere

## Concorso, occhio alla regione

### Convalida automatica per le abilitazioni già in graduatoria

DI ANTIMO DI GERONIMO

**L**e domande per partecipare al concorso vanno sempre indirizzate alla regione in cui risultano disponibili i posti per i quali si intende concorrere. Anche se la selezione dovesse tenersi in altra regione. Idem per quanto riguarda il versamento della tassa di 10 euro prevista per l'accesso alla procedura. Che dovrà essere versata indicando nella causale la regione dove risultano disponibili i posti per i quali si intende concorrere e non la regione dove si terranno materialmente le prove.

E questa una delle risposte fornite dal ministero dell'Istruzione nelle *faq (frequently asked questions, letteralmente: domande poste frequentemente)* pubblicate il 1° marzo scorso sul sito web dell'amministrazione centrale ([http://www.istruzione.it/concorso\\_docenti/faq.shtml](http://www.istruzione.it/concorso_docenti/faq.shtml)).

Si tratta di una consuetudine consolidata dell'amministrazione centrale, che alle note di chiarimento ha ormai sostituito la pubblicazione di domande e risposte ai quesiti ricorrenti che vengono segnalati dagli uffici periferici, dai sindacati e dai diretti interessati. Va detto subito, peraltro, che le *faq*, a differenza delle note e delle circolari, non sono atti interni che vincolano l'amministrazione. Ma data l'autorevolezza della fonte, di solito, vengono considerate dagli uffici periferici come se lo fossero.

Ecco una sintesi delle risposte più importanti pubblicate.

**Confluenza tra vecchie e nuove classi di concorso.** L'abilitazione conseguita in una qualsiasi delle vecchie classi di concorso sarà considerata valida ai fini della partecipazione al concorso. Per individuare la spendibilità della vecchia abilitazione

l'interessato dovrà consultare l'apposita tabella predisposta dal ministero reperibile sul sito: [http://www.istruzione.it/concorso\\_docenti/documenti.shtml](http://www.istruzione.it/concorso_docenti/documenti.shtml).

**Posti in una regione e selezione in altra regione.** Chi intende partecipare al concorso per posti in una regione, deve indirizzare la domanda all'ufficio scolastico di tale regione. Ciò vale anche se è previsto che la selezione si tenga in altra regione.

Sarà l'ufficio scolastico della regione dove si trovano i posti a cui è interessato il candidato a far pervenire la domanda via web all'ufficio della regione dove si terrà materialmente la selezione. E in tale regione avverrà anche la valutazione dei titoli presentati dal richiedente.

**Pagamento dei 10 euro.** Il versamento dei 10 euro relativo ai cosiddetti diritti di segreteria dovrà essere effettuato per ognuna delle procedure a cui si partecipa.

Pertanto, se il candidato intende partecipare per più classi di concorso, dovrà versare 10 euro per ognuna delle classi di concorso a cui fa riferimento nella domanda.

Ciò con la sola eccezione degli ambiti verticali. Vale a dire, per le aggregazioni di classi di concorso della scuola secondaria di I e II grado espressamente previste dal decreto 93/2016 (si veda l'articolo 2).

L'amministrazione ha chiarito, inoltre, che se la procedura concorsuale a cui si partecipa sarà stata aggregata ad altra regione, il pagamento dovrà essere disposto indicando nella causale la regione presso la quale siano stati individuati i posti e sarà stata indirizzata la domanda e non la regione presso la quale le procedure siano state aggregate territorialmente.

**Domande in regioni diverse.** L'amministrazione ha

spiegato che i candidati possono indirizzare la domanda anche a diverse regioni contemporaneamente. A patto, però, che le domande indirizzate ad una regione facciano riferimento a procedure disposte tramite lo stesso bando.

I bandi sono tre: una per la scuola dell'infanzia e primaria, uno per le scuole secondarie di I e II grado e un altro per il sostegno. Per esempio, un candidato laureato in scienze della formazione primaria sia nel ramo infanzia che nel ramo primaria, che sia abilitato in una classe di concorso della secondaria e che abbia la specializzazione per il sostegno, può partecipare nella regione A per posti di scuola dell'infanzia e primaria, nella regione B per posti di scuola secondaria e nella regione C per posti di sostegno.

Per contro, non è permesso partecipare in regioni diverse a selezioni che riguardano diverse classi di concorso oppure in una regione per l'infanzia e in altra regione per la primaria.

**Convalida dell'abilitazione.** Le domande di partecipazione al concorso risulteranno convalidate automaticamente solo nel caso in cui il candidato risulti inserito nelle graduatorie a esaurimento o di istituto avendo fatto valere il possesso del titolo di abilitazione. In tutti gli altri casi il candidato deve autodichiarare il possesso dell'abilitazione, che sarà successivamente convalidata dall'ufficio scolastico dove si terrà materialmente la procedura concorsuale.

Nel primo caso il sistema produrrà la dicitura: domanda «inoltrata». Nel secondo caso: domanda «inoltrata per convalida». Quest'ultima dicitura verrà prodotta anche se il candidato non risulterà inserito in una delle graduatorie degli abilitati in uno solo degli insegnamenti per i quali avrà dichiarato di voler concorrere.

© Riproduzione riservata